

La chirurgia plastica

Il progetto
Il make-up
per recuperare
la bellezza



Da lunedì 12 a venerdì 16 dicembre (dalle 9 alle 17) presso l'Umca di Oncematologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II saranno organizzate delle sedute di trucco individuali riservate alle donne in cura per patologia neoplastica con i make up artist professionisti della Youngblood Mineral Cosmetics, azienda cosmetica americana che utilizza prodotti minerali e antiallergici. L'iniziativa, «Sguardi

d'energia», mira ad aiutare le donne colpite dal cancro a riappropriarsi della bellezza e della femminilità minata dalle cure. È possibile iscriversi all'iniziativa entro lunedì 5 dicembre, contattando la segreteria organizzativa ai numeri 081 7463660 (dalle 10 alle 12) oppure 347 1361443 (dalle 14.30 alle 16). Oppure contattando lo 081 7462037 (dalle 10 alle 12) e 338 1141269 (dalle 14.30 alle 16).

Pellegrini, avamposto delle operate al seno

L'ospedale della Pignasecca è un modello da salvaguardare e potenziare ma servono fondi
Il primario: «Troppe donne costrette a vivere mutilate per lungaggini e liste d'attesa infinite»



Alfredo Borriello
Direttore
dell'Uo
di chirurgia
plastica
dell'ospedale
Pellegrini
di Napoli

di **Raimondo Nesti**

Le criticità della sanità campana che nonostante i passi in avanti non riesce ancora a venir fuori dal commissariamento rischiano di costare caro non solo per le diseconomie che si producono, ma anche per l'impossibilità di valorizzare la buona sanità. «Una situazione spesso complessa», dice Alfredo Borriello, direttore dell'unità operativa di Chirurgia Plastica del Pellegrini. E in tutta l'Asl Napoli 1 Centro quello della Pignasecca è l'unico ospedale nel quale è possibile farsi ricostruire il seno dopo un cancro.

«Lo stato delle cose - prosegue il primario - fa sì che troppe donne siano costrette a vivere con un seno mutilato dopo aver subito una mastectomia a seguito di un cancro». I problemi sono ancora una volta legati a lungaggini burocratiche o liste d'attesa infinite, per non parlare della necessità quantomeno di ammodernare le sale operatorie, che nelle condizioni attuali rallentano ancor più gli interventi. Così, pazienti che hanno già dovuto combattere il



cancro, si trovano fuori da un percorso di cura che tenga presente anche l'aspetto ricostruttivo e psicologico.

In questo quadro il Pellegrini è un modello da salvaguardare e potenziare, per questo sarebbe importante aumentare le risorse, garantendo nuova linfa all'unità di senologia multidisciplinare. «Il nodo - prosegue Borriello - è mettere i chirurghi in condizione di aumentare il numero di interventi».

Altrettanto importante sarebbe puntare su campagne informative efficaci e mirate,

così da far conoscere a tutti i pazienti realtà come quelle dell'unità operativa di chirurgia plastica del Pellegrini.

Nel novero dei centri dove si curano le neoplasie, l'Asl Napoli 1 può contare su tre ospedali di riferimento; oltre al Pellegrini che è in prima fila, anche il Sanpaolo e l'Ascalesi. In queste tre strutture sono state operate quest'anno più di cento neoplasie mammarie, numeri che potrebbero aumentare ancor più se si aumentasse l'attività operatoria. Peraltro, nella maggioranza dei casi i pazienti in questione

Dopo il cancro
Tecniche innovative per la ricostruzione del seno dopo la mastectomia

si sono avvalsi della possibilità di effettuare il percorso di ricostruzione proprio nell'ospedale della Pignasecca, ospedale al quale possono fare riferimento per la ricostruzione anche le pazienti che hanno subito una mastectomia altrove.

Le tecniche adoperate sono le più innovative, la ricostruzione del seno che viene fatta sia con protesi che con trapianti autologhi di tessuto, usando cioè muscolo e grasso della paziente.

«L'unico limite che abbiamo - spiega Borriello - è lega-

to all'uso condiviso delle sale operatorie. Vorremmo avere più spazio, del resto la nostra è una delle equipe più qualificate».

Altro aspetto sconosciuto ai più è che nel reparto diretto dal primario Alfredo Borriello si trattano anche i rimodellamenti corporei a seguito di chirurgia bariatrica (braccia, gambe e addome) e naturalmente tumori cutanei come melanomi e carcinomi.

Gli interventi prevedono sempre anche un'adeguata chirurgia di ricostruzione, soprattutto in distretti delicati come quello cervicofacciale.

Queste le grandi eccellenze custodite da uno degli ospedali più attivi del centro storico di Napoli. Eccellenze da valorizzare, che i tagli e le restrizioni della *spending review* sanitaria rischiano invece di penalizzare. In questo senso l'Asl Napoli 1 Centro sta facendo grandi sforzi per riuscire a migliorare sempre più e ridurre al massimo le liste d'attesa. Un lavoro che può valorizzare la professionalità di Borriello e del suo staff e che per questa via può arrivare a restituire a moltissime pazienti la femminilità perduta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uomini che chiedono il "ritocchino"

In tutto il mondo sono stati 1,5 milioni

Lo specialista: «Al top gli interventi a naso e contorno occhi»

Chi lo dice che la medicina e la chirurgia estetica sono a completo appannaggio delle donne, con una tendenza più che mai chiara e forte in vista del Natale è che sempre più sono gli uomini a chiedere il "ritocchino". «Le ragioni di questa inversione di tendenza sono diverse - spiega Roberto Grella, specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica - ma sempre riconducibili alla maggiore attenzione prestata dall'uomo al proprio aspetto, a tutte le età». Per Grella, he è anche consigliere della Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica (Sicpre) «si tratta di un fenomeno sociale e culturale, ormai evidente e consolidato». E a quanto pare non è solo italiano, come dimostrano i numeri raccolti dall'International society of aesthetic plastic surgery (Isaps): gli uomini che si sono sottoposti a un intervento di chirurgia estetica sono stati circa 1,5 milioni nel 2015 (1,4 nel 2014). Decisamente più ingenti, e anche in questo caso in crescita, i numeri relativi ai trattamenti mini-invasivi. Quelli per intendersi che non presuppongono il bisturi. Si parla infatti di 3,1 milioni di uomini nel 2015, contro i 2,7 milioni del 2014.

«In Italia non ci sono dati

statistici attendibili - aggiunge Grella - ma sicuramente pure da noi i trattamenti di medicina estetica sono in crescita, anche e soprattutto a poche settimane dalle feste, quando il desiderio di apparire al meglio è più forte che mai, se possibile senza dover affrontare l'inevitabile convalescenza che segue a un intervento chirurgico». Quali sono i trattamenti più richiesti? Innanzitutto le infiltrazioni di botulino, la tossina che induce una temporanea e parziale paralisi dei muscoli nei quali viene iniettata. «Non tutti lo sanno - dice il chirurgo - ma con l'età i muscoli mimici perdono la capacità di rilassarsi completamente e questo spiega perché alcuni volti tendano progressivamente ad assumere un'espressione corruciata o triste. Se ben utilizzato, il botulino "mette a riposo" questi muscoli, ridando al viso un'espressione serena e più giovane». Il secondo posto nella classifica dei trattamenti più richiesti spetta all'acido ialuronico, il filler riassorbibile utilizzato per colmare i solchi che appaiono con l'età sul viso, ma anche per rendere più decisi gli zigomi e il mento. Non tutto, però, può essere risolto con qualche "punturina".

«Medicina e chirurgia estetica sono ancora in gran parte vissute dagli uomini come un

tabù - sottolinea Grella -, per questo la prima richiesta è quella di un ritocco efficace ma completamente naturale, con cicatrici nascoste». Gli uomini, esattamente come le donne, hanno delle preferenze: per il viso, rinoplastica e blefaroplastica sono al top, nel primo caso per cancellare il difetto di un naso che non piace, nel secondo per attenuare le rughe, le borse e i cedimenti che con l'età appaiono attorno agli occhi. A proposito di invecchiamento, nella hit degli interventi ci sono anche lifting e mini-lifting, a cui si ricorre quando il cedimento dei tessuti impone il loro riposizionamento. Per quanto riguarda il corpo, le correzioni più gettonate riguardano l'addome e la regione pettorale. «È la ginecomastia - dice ancora Grella - un inestetismo che causa notevoli problemi psicologici. Per scegliere il trattamento, l'intervento e il medico «il primo consiglio è sempre quello di rivolgersi a uno specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica - sottolinea Grella - chiedendo notizie sulla formazione e l'esperienza conseguita. Infine, è importante sentirsi ascoltati e capiti, è il presupposto fondamentale per ottenere dei buoni risultati».

Raf. Nes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Grella
Specialista
in chirurgia
plastica



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Salute
E PREVENZIONE

PreSa
prevenzione e salute

Coordinatore tecnico-scientifico
Marco Trabucco Aurilio

In questo numero hanno scritto:
Alessandra Caligiuri, Emanuela Di Napoli Pignatelli, Sofia Gorgoni, Alessandra Grassi, Raffaele Nespoli, Raimondo Nesti, Gianluca Vecchio

Sono stati intervistati:
Vincenzo Andreoli, Alfonso Barbarisi, Paolo Bonanni, Alfredo Borriello, Anna Maria Carloni, Ugo Cesari, Ernesto Claar, Nicola Colacurci, Antonio D'Avino, Roberto Grella, Salvatore Marotta, Paolo Muto, Titti Pavese, Giovanni Sasso, Giuseppina Tommasielli, Antonio Toscano, Gemma Trapanese, Maria Triassi, Ciro Verdoliva

Supplemento della testata

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Distribuito con il Corriere della Sera non vendibile separatamente

Enzo d'Errico
direttore responsabile

Carmine Festa
redattore capo centrale

Paolo Grassi
redattore capo centrale

Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.
con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento da parte della società RCS Mediagroup S.p.A.

Alessandro Bompieri
presidente

Domenico Errico
amministratore delegato

Redazione, produzione, amministrazione e sede legale:
Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli - Tel: 081.760.20.01 Fax: 081.58.02.779

Reg. Trib. Napoli n. 4881 del 17/6/1997
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Enzo d'Errico**

© Copyright Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa:
Sedit Servizi Editoriali srl
Via delle Orchidee, 1 - 70026 Z. I. Modugno Bari - Tel. 080.585.74.39
Sped. in A.P. - 45% - Art.2 comma 20/B Legge 662/96 - Filiale di Napoli

Diffusione:
m-dis Distribuzione Media Spa
Via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
Tel. 02.25821

Pubblicità:
Rcs MediaGroup S.p.A.
Dir. ADV & Communication Solutions Nazionale e Finanziaria Via Campania, 59/C - 00187 Roma Tel. 06.6882.8692 - 06.6882.8662
Legale: Tel. 02.2584.6665
www.rcscommunicationsolutions.it
rcs.communication.solutions@rcs.it

Pubblicità locale: Piemme S.p.A.
Via G. Arcoleo, snc - 80121 Napoli.
Tel. 081.247.31.11 - Fax 01.247.32.20
www.piemmeonline.it

Proprietà del Marchio:
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
RCS Media Group S.p.A.

Distribuito con il
CORRIERE DELLA SERA
Direttore responsabile:
Luciano Fontana